

IL DIBATTITO

Viale Stazione ieri, oggi e domani



di Christian Paglia,
municipale di Bellinzona

Il Viale Stazione di Bellinzona. La principale strada della capitale, il cui nome evoca i tempi dove la ferrovia segnava la quotidianità di molti. Luogo centrale che ha visto transitare genti, nascere commerci, manifestazioni, mercati, hotel, sfilate carnascialesche. Viale ricco di storia, documentata nel libro di Plinio Grossi "Saluti da Bellinzona" del 2005.

Lì sono narrate situazioni simili alla realtà attuale che mi permetto di citare brevemente. Mi riferisco a un grammofono di un caffè costantemente acceso, che già allora causava discussioni sul rumore tra il vicinato, o ai mezzi meccanici (limite consentito 18 km/h) che

la facevano da padroni sui pedoni, o alla prova dell'acido solforico per estirpare l'erba dai trottatoi. Oggi eliminata a mano. Altri tempi! Erano i primi anni del '900 e la città contava 6'855 abitanti. Un regolamento del mercato assegnava il settore "nostrani e affini" al Viale, mercato che diventerà quello principale di Bellinzona: attualmente un simbolo commerciale e sociale. Gli spunti storici e le stupende fotografie del passato confermano l'importanza di questa zona.

I lavori di costruzione iniziarono nel 1874 e costarono 58'000 franchi. L'attuale progetto di sistemazione della sola parte bassa è preventivato a 3,2 mi-

lioni, con interventi alle sottostrutture: canalizzazioni, condotte dell'acqua potabile e cablaggi per l'elettricità e le telecomunicazioni. Lavori già terminati. Nelle prossime settimane, si continuerà con la pavimentazione e l'arredo urbano. Lungo la fascia centrale del tracciato si poseranno dei cubotti in porfido rosso, voluti tramite votazione popolare; i bellinzonesi sono affezionati a questa via, tanto che vien voglia di conservare un vecchio dado di pietra e con esso un po' di storia del secolo scorso. Ai lati saranno collocate le lastre di gneiss. I bordi dei marciapiedi verranno eliminati. Questo per trasformare quella che era una strada in una zona

pedonale del centro storico, aprendo ai pedoni anche la parte centrale del Viale. L'alberatura, estirpata a sud nel 1899, verrà ripiantata, dando una continuità con quella esistente a nord. Nuovi cestini per rifiuti, postazioni per i cani e panchine completeranno l'arredo. Inoltre si sta valutando una nuova illuminazione, a risparmio energetico, con fonti luminose anche a pavimento.

Questo per ridare lustro, promuovere le attività commerciali e la vita di questo importante comparto. Per rivalorizzare il passato con lo sguardo rivolto al futuro, anche per accogliere l'opera ferroviaria che marcherà il nostro tempo: AlpTransit.